

Popolo e libertà, 15 gennaio '10

► Il gruppo di studio e di informazione per la Svizzera italiana Coscienza Svizzera organizza un convegno sul ruolo del Ticino a Berna.

► Numerosi relatori dedicheranno i loro interventi ai rapporti e alla comunicazione tra il nostro Cantone e la Confederazione.

# Come può il Ticino contare di più a Berna?

## Il convegno organizzato da Coscienza Svizzera

► Si terrà domani, sabato 16 gennaio, il convegno organizzato dal gruppo di studio e di informazione per la Svizzera italiana Coscienza Svizzera sul tema: "Come può il Ticino contare di più a Berna", che vedrà protagonisti numerosi relatori di spicco.

La storia delle relazioni fra Canton Ticino e Berna è stata spesso costellata da incomprensioni reciproche. Inoltre, secondo alcuni, l'epoca attuale è più di altre caratterizzata dalla difficoltà per le minoranze e le periferie di tenere il passo con la globalizzazione e le sue conseguenze politiche.

Oggi, per il Ticino, le questioni aperte sono molte: trasporti, lingua, formazione, economia, frontiere, ecc. Quali sono le vie migliori per affrontarle? Rafforzare la lingua di Dante? Ampliare la presenza di ticinesi e italofoeni nell'ammi-

nistrazione federale? Aumentare il numero di consiglieri federali? Quali altre possibilità ci sono?

Coscienza Svizzera propone di aprire un dibattito sulle modalità che meglio possono fare intendere le esigenze del Canton Ticino nei confronti delle autorità federali.

Per questo gli invitati sono personalità che agiscono nel Sud delle Alpi, ma non solo, con la consapevolezza che alcuni dei problemi vissuti dal Ticino sono presenti anche in altre parti della Svizzera.

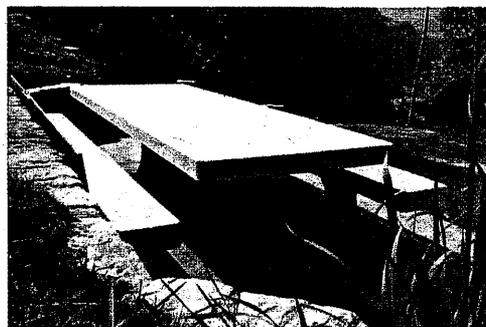
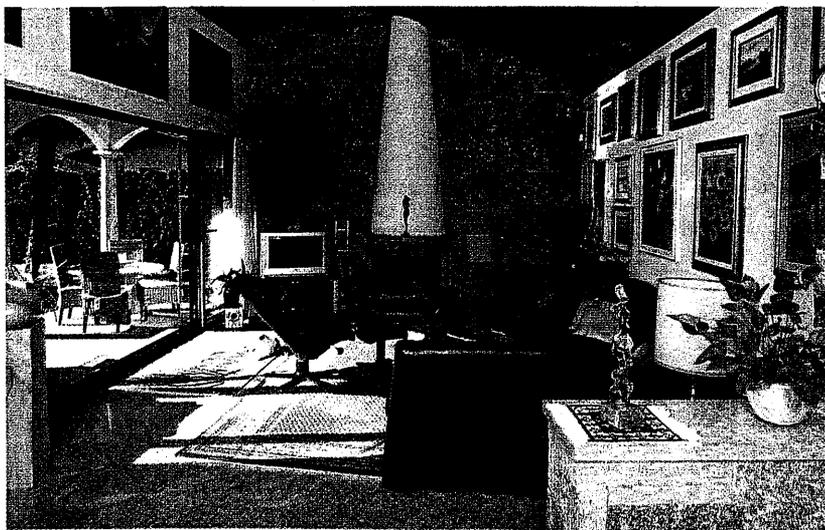
Il convegno si iscrive in un ciclo di lavori ed incontri. Dopo la pubblicazione, nel giugno scorso, del volume "Identità nella globalità. Le sfide della Svizzera italiana", e l'incontro pubblico tenutosi in settembre a Berna, seguiranno un incontro stampa a Milano e un seminario a Poschiavo entro la primavera del 2010.

### I relatori

I relatori del convegno saranno: Marco Borradori, consigliere di Stato; Canisius Braun, cancelliere di Stato del Canton San Gallo ed ex-segretario della Conferenza dei governi cantonali; Marina Carobbio, consigliera nazionale; Luigi Corfù, vice-presidente di Coscienza Svizzera; Daniel Kübler, professore di Scienza politica all'Università di Zurigo e membro del direttivo del Centro della Democrazia del Canton Argovia; Gerhard Lob, giornalista e corrispondente ticinese per testate della Svizzera tedesca; Orazio Martinetti, storico e giornalista della Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana; Oscar Mazzoleni, responsabile dell'Osservatorio della vita politica; Luigi Pedrazzini, consigliere di Stato; Fulvio Pelli, consigliere nazionale e presidente del PLR svizzero; Vero Pini, capo Servizi linguistici centrali, divisione italiana, segretario della

deputazione ticinese a Berna; Remigio Ratti, presidente di Coscienza Svizzera e professore tit. Università di Friburgo, docente all'USI e all'EPFL; Marco Solari, presidente di Ticino Turismo e del Festival internazionale del Film di Locarno; Sacra Tomisawa-Schumacher, delegata per le questioni federali della Cancelleria di Stato del Cantone Ginevra; Pietro Veglio, docente universitario e già direttore esecutivo alla Banca mondiale per la Svizzera e per altri 7 paesi

**Il convegno "Come può il Ticino contare di più a Berna" si terrà domani, sabato 16 gennaio, dalle ore 9.00 alle ore 16.50, presso l'Aula del Gran Consiglio. Per questioni organizzative - sarà offerto un lunch - gli interessati possono annunciarsi scrivendo a [segretaria-to@coscienzassvizzera.ch](mailto:segretaria-to@coscienzassvizzera.ch).**



**GIANNINI**  
graniti  
LODRINO

